

Rapporto di Riesame Annuale sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dello Spettacolo e Produzione multimediale

Classe: LM65; Cod. Off. 1323822

Sede: Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro' – Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate, Palazzo Ateneo, P.zza Umberto I n.1,70121 Bari

Primo anno accademico di attivazione: 2011–2012

Le operazioni di Riesame sono state svolte dal gruppo di riesame nominato nel CCdL del 13.02.2013 e nel CCdL del 02.12.2013

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Ines RAVASINI (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Maria PORCELLI (Docente del CdS-Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dott.ssa Anna Luisa RUBANO (Docente del CdS)

Dott.ssa Chiara SASANELLI (EP, PQA – Macroarea 4 Scienze umanistiche – Consulente)

Sig. Fabio CAMPO (Rappresentante Studenti)

Dott. Angelo CEGLIE (Rappresentante del mondo del lavoro, Direttore Artistico Circuito d'Autore Apulia Film Commission – Bari)

Sono stati consultati inoltre: Relazione della CP Docenti-Studenti

Dati del Presidio di Qualità di Ateneo

Dati del Nucleo di Valutazione

Dati della Segreteria studenti

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

18 novembre 2014

– oggetto dell'esame durante seduta: avvio lavori relativi al Rapporto di Riesame Ciclico e avvio e verifica delle iniziative indicate nel Rapporto di riesame relativo agli aa.aa. 2012/2013 e 2013/2014;

26 novembre 2014

– oggetto dell'esame durante seduta: aggiornamento sullo stato dei lavori;

12 dicembre 2014

– oggetto dell'esame durante seduta: conclusione Rapporto di Riesame Ciclico e avvio lavori Riesame Annuale 2015;

9 gennaio 2015

– oggetto dell'esame durante seduta: conclusione Rapporto Riesame Annuale 2015.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **13 gennaio 2015**

Il Consiglio del Corso di Studio, nella seduta del 13 gennaio 2015, sentito il parere dei docenti interessati, all'unanimità ha approvato il Rapporto di Riesame Ciclico e il Rapporto di Riesame Annuale relativi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello spettacolo e produzione multimediale – Classe LM 65.

Link: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/organi/verbali-consiglio-di-interclasse-in-lettere-verbali>

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Orientamento per stages e attività formative.

Azioni intraprese: E' stato organizzato un incontro con gli studenti del primo anno, al fine di agevolare 1) la scelta delle attività formative extracurricolari, segnalando all'inizio di ogni semestre il numero e la specificità degli stages; 2) favorire una migliore organizzazione del tempo di lavoro e di studio. All'incontro hanno partecipato anche alcuni studenti del II anno interessati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Visto il buon risultato ottenuto e il gradimento da parte degli studenti, tale prassi verrà seguita regolarmente. L'incontro annuale (o semestrale) sarà esteso anche agli studenti del secondo anno per motivarli a realizzare ulteriori attività di stages e attività formative che possano completare e arricchire le conoscenze acquisite tramite i corsi curriculari nell'ambito dei 12 cfu a scelta libera

Obiettivo n. 2: Orientamento Erasmus

Azioni intraprese: Per quanto riguarda gli scambi Erasmus, in occasione della pubblicazione del bando, è stata organizzata una riunione con gli studenti interessati e con il personale T. A. competente (sig.ra Tarricone) a fine informativi. La riunione era indirizzata soprattutto ad aiutare gli studenti nella scelta di una sede idonea e nella compilazione di un learning agreement adeguato.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'iniziativa non sembra aver dato i risultati sperati vista la partecipazione di un limitato numero di studenti del CdS. Inoltre, la adesione ai programmi di internazionalizzazione continua ad essere irrilevante. Di fatto, dai colloqui con gli studenti, emerge che la maggior parte degli studenti della LM tendono a laurearsi in corso e spesso rinunciano alla prospettiva dell'erasmus per non allungare i tempi di studio, oltre che per ragioni economiche.

In ogni caso, al fine di raggiungere un maggior numero di studenti e offrire un'informazione più chiara sarà pubblicata una breve guida alla formulazione della domanda anche sul sito del CdS, alla pagina dedicata all'Erasmus.

Obiettivo n. 3: rimodulazione dell'Offerta formativa

Azioni intraprese: Nel'anno 2014 si è proceduto alla riformulazione dell'Offerta formativa. Un'apposita commissione, nominata dal Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere ha lavorato in tal senso. La nuova proposta nasce da molteplici esigenze: 1) rendere il CdS maggiormente professionalizzante (cfr. quadri A2a e A2b della scheda SUA CdS; a tale fine è stato utile il confronto con i rappresentanti del mondo del lavoro, cfr. quadro A1 scheda SUA CdS); 2) rendere il CdS più specialistico e più centrato su specifiche competenze in ambito teatrale (raccolgendo anche osservazioni del CUN in tal senso), rafforzando le discipline specifiche 3) differenziare nettamente il Corso magistrale dal percorso triennale e da altri Corsi di Laurea di ambito umanistico (in particolare Filologia moderna).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: La nuova offerta formativa è stata realizzata, approvata da tutti gli organi competenti ed entra in vigore nell'a.a. 2014-15. Gli esiti potranno essere valutati al termine della coorte 2014-15.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Fonti: dati di Ateneo http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/dati-1/Dati_CDS_MA4
Relazione commissione paritetica.

I dati necessari per l'analisi della situazione in ingresso, in itinere e in uscita degli studenti, quest'anno molto più accessibili rispetto al passato grazie a delle tabelle più agevoli da consultare, vengono comunque resi disponibili dall'Ateneo a ridosso della compilazione del Rapporto del riesame, non favorendo una approfondita riflessione e non sempre sono aggiornati a data recente. E' inoltre molto complessa la reperibilità di dati analoghi in altri Atenei, il che rende arduo qualunque tentativo di confronto, in Italia e all'estero. Sarebbe utile che il Ministero o l'Anvur fornissero dei link per agevolare tale genere di ricerca.

INGRESSO: Dopo una crescita costante nel triennio precedente (25 studenti nell'a.a. 2010-11; 36 nel 2011-12; 40 nel 2012-13) si registra una battuta d'arresto con una diminuzione piuttosto netta degli immatricolati nell'a.a. 2013-14 (27 studenti, con un calo del 32,5%); analogo l'andamento degli immatricolati al I anno o anni successivi che diminuisce del 41% (36 studenti rispetto ai 61 dell'anno precedente). Una flessione delle iscrizioni si riscontra anche in altri corsi di area umanistica dell'Ateneo (ad esempio Filologia, Letteratura e Storia dell'Antichità, Storia dell'Arte, Scienze filosofiche), così come in altre aeree e potrebbe essere imputata anche a fattori legati alla particolare contingenza economica. Il confronto di questo dato (e di altri) con Atenei italiani non è stato condotto per la difficoltà a reperire i dati.

Se il 14,8% degli studenti proviene dal capoluogo (in linea con il passato), come negli anni precedenti resta alta la capacità di attrazione rispetto alla provincia (48,1% nel 2013-14; 52,5% nel 2012-13; 36,1% nel 2011-12) e ancor di più rispetto alla regione (37% nel 2013-14; 30% nel 2013-14; 47,2% nel 2011-12); mentre scompaiono gli studenti provenienti da altre regioni o stranieri.

Come in passato, la maggioranza degli iscritti (21 pari al 77,8%) proviene dai Licei; diminuisce in modo non significativo la percentuale degli studenti in possesso di maturità tecnica (14, 8%) e resta irrilevante il numero di studenti con formazione professionale o altro tipo di formazione (2 studenti). Resta in linea con gli anni precedenti il dato relativo al voto di maturità, con l'unica differenza che per la prima volta non si registra nessuno studente con voto pari a 100 (in passato il numero di questi studenti non era comunque alto: 12% nel 2010-11; 16,7 % nel 2011-12; 17,5% nel 2012-13). Il voto della laurea triennale invece è piuttosto alto: tra gli iscritti del 2013-14 solo 3 riportano un voto di laurea triennale minore di 100, la maggioranza ha un voto fra 100 e 109 e 9 studenti si sono laureati con 110 o 110 e lode.

PERCORSO: La percentuale di studenti in corso (74% nel 2013-14; 79,7% nel 2012-13; 71 % nel 2011-12) e fuori corso (26% nel 2013-14; 20,3% nel 2012-13; 28,1% nel 2011-12) rimane in linea con gli anni precedenti. Sono esauriti i fuori corso iscritti all'ordinamento 509/99. Non si registrano iscrizioni di studenti part-time.

L'analisi dei voti e del numero di cfu acquisiti per la coorte 2012-13 (dati aggiornati al 31 dicembre) rivela una media più che soddisfacente pari a 28,9 e un tasso di superamento esami del 64,1%. Positivo il dato relativo all'acquisizione del numero di cfu: il 51,4% ha acquisito oltre 40 cfu (dato in crescita rispetto al passato: 46,7% nel 2011-12 e 47,6% nel 2010-11); il 27% tra 21 e 40 cfu e il 21,6% tra 6 e 21 cfu. Nessuno ha acquisito meno di 5 cfu.

Inesistenti i trasferimenti in entrata o in uscita e i passaggi di corso; nella coorte 2011-12 si è avuta una sola rinuncia esplicita. Il tasso di abbandono della coorte 2011-12, una volta depurato del numero di studenti che hanno concluso il percorso, è basso: del 6% al primo anno e del 8% al secondo.

USCITA: Nel 2013, 11 studenti su 35 si sono laureati fuori corso; il dato non si discosta da quello degli anni precedenti (12 su 34 nel 2012 e 7 su 23 nel 2011) corrispondente più o meno a un terzo del totale per tutti e tre gli anni presi in esame. Tuttavia, si tratta di un ritardo fisiologico giacché la quasi totalità degli studenti si laurea entro il primo anno fuori corso, riassorbendo in tal modo il ritardo di un semestre acquisito all'atto dell'immatricolazione, consentita dall'Ateneo fino al mese di marzo (ovvero a il semestre iniziato).

Resta irrisorio il numero di studenti che partecipano a progetti di internazionalizzazione. Il dato può essere spiegato anche alla luce di ragioni economiche o con la preferenza ad affrontare l'esperienza Erasmus nel corso della laurea triennale.

Alla luce di quanto esposto, l'elemento che più merita attenzione è il calo delle iscrizioni: si tratta di un

dato sporadico che non costituisce un trend negativo né indica necessariamente un limite, pur segnando un'inversione di tendenza rispetto al passato. Paradossalmente esso potrebbe rispondere anche a fattori positivi quali una scelta più consapevole da parte di un numero di studenti minore, ma più motivato, non cioè genericamente interessati a discipline letterarie, bensì seriamente intenzionati ad operare in ambito teatrale e nella gestione dell'impresa dello spettacolo. Inoltre, la fase di confusione e incertezza che sta attraversando il mondo della scuola può aver inciso sul minor numero di abilitati che spesso sceglievano questo CdS come seconda laurea (14 nel 2011-12; 21 nel 2012-13 e 9 nel 2013-14) anche ai fini di una progressione di carriera e di uno scorrimento nelle graduatorie scolastiche. In ogni caso, si tratta di un dato che dovrà essere analizzato nel tempo, anche per valutare in che modo, in futuro, la rimodulazione dell'Offerta formativa introdotta dal 2014-15 inciderà sul dato delle iscrizioni.

Il calo di iscrizioni non sembra imputabile ai requisiti di ammissione, non essendo questi variati rispetto al passato. Tuttavia è opportuno sottolineare che, parallelamente alla crescita del numero di studenti avvenuta negli anni precedenti, è stata rilevata una preparazione di base non sempre adeguata in riferimento a studenti non provenienti dalle classi di Laurea di Lettere e Lingue (cfr. rapporto del riesame 2014); al riguardo, per ovviare a eventuali lacune, il Regolamento didattico stabilisce che gli immatricolati debbano possedere almeno 12 cfu in settori disciplinari fondamentali (in particolare L-ART/05, 06 e 07). La scheda SUA 2015 renderà più chiara l'obbligatorietà di possedere cfu in specifici ambiti

Non sembrano invece esserci problemi per quanto attiene al percorso degli studenti (risultati di apprendimento attesi, distribuzione del carico didattico, sostenibilità del corso, possibilità di svolgere gli esami nei tempi previsti, ecc.). Il rendimento degli studenti è piuttosto alto, così come il numero di esami superati, i cfu conseguiti e la votazione ottenuta in esami e prova di laurea.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Avviare forme di orientamento in entrata al fine di sensibilizzare gli studenti della Laurea triennale (curriculum Cultura Teatrale) in previsione di un passaggio alla Laurea magistrale in Scienze dello Spettacolo.

Azioni da intraprendere: Incentivare, sin dalla laurea triennale, attività formative extracurricolari legate all'ambito del teatro e del lavoro nel mondo dello spettacolo, che motivino gli studenti a proseguire il percorso di studi nella direzione della LM in Scienze dello Spettacolo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Attivazione di seminari specifici in relazione soprattutto ai corsi di Letteratura teatrale, Storia del teatro e Storia del cinema della LT; potenziamento degli stages anche in collaborazione con il CUTAMC.

Obiettivo n. 2: Riformulazione più chiara dei requisiti di ammissione relativamente all'obbligatorietà di conoscenze in settori specifici.

Azioni da intraprendere: Riformulare testo della scheda SUA e della pagina relativa ai requisiti di ammissione sul sito del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il coordinatore provvederà a tale riformulazione entro le scadenze previste dalla scheda SUA CdS.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Revisione dell'orario didattico

Azioni intraprese: La Giunta del Consiglio di Interclasse ha provveduto a ridistribuire, compatibilmente con la disponibilità dell'aule, le discipline nei due semestri. Al momento della attribuzione dei carichi didattici, l'articolazione dei semestri è stata approvata in Consiglio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Sono stati corretti gli squilibri relativi al secondo anno di corso, mentre – al momento della definizione dell'orario – gli insegnamenti del I anno hanno subito alterazioni dovute alle esigenze dei docenti e alla effettiva scarsità di spazi che spesso rende difficile razionalizzare l'orario delle attività accademiche, così che il carico didattico ne è risultato non perfettamente bilanciato. Per l'a.a. 2014-15, il Coordinatore predisporrà un incontro con i docenti in modo da arrivare ad una decisione collegiale.

Obiettivo n. 2: Favorire forme di verifica e valutazioni alternative o integrative rispetto all'esame finale.

Azioni intraprese: Più che privilegiare la formula dell'esonero, il Consiglio ha ritenuto più opportuno, per un corso di Laurea magistrale, adottare forme di partecipazione attiva degli studenti (seminari, relazioni scritte e/o orali, lavori di gruppo) utilizzate anche come momenti di valutazione che concorrono alla valutazione finale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Si ritiene opportuno continuare a monitorare le soluzioni adottate dai singoli docenti.

Obiettivo n. 3: Revisione delle attrezzature multimediali delle aule.

Azioni intraprese: Coordinatore e docenti hanno provveduto a segnalare tempestivamente eventuali problemi ai responsabili del Centro Interdipartimentale responsabile delle strutture della ex facoltà di Lettere. Nei mesi di settembre 2013 e febbraio 2014 si è proceduto a una revisione delle attrezzature e alla loro manutenzione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: la gestione delle aule e delle relative attrezzature, nonostante gli sforzi effettuati e la collaborazione fra CdS e struttura interdipartimentale, resta un nodo problematico legato alla stessa configurazione "aperta" del palazzo Ateneo, a problemi di sorveglianza e sicurezza, a episodi di scarsa educazione ed incuria da parte degli studenti. Non è responsabilità del CdS risolvere problemi relativi alle strutture. Si continuerà a monitorare la situazione e a sensibilizzare le strutture competenti.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Fonti: Opinione degli studenti sulla didattica (dati aggiornati al I semestre 2013/14) forniti dal Presidio di Qualità: <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2014-15/RdR20142015noteoperativerev07.pdf>

Opinione dei Laureati (2011-2012-2013) da AlmaLaurea: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2013&config=profilo>

I canali previsti per richiedere e ottenere informazioni e spiegazioni sono efficaci, si auspica solo per il futuro una maggiore velocità nella comunicazione dei dati necessari alla compilazione delle schede di riesame; sarebbe auspicabile avere accesso anche all'elaborazione dei dati del II semestre relativo all'anno da valutare e ai giudizi sui singoli insegnamenti.

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo e della Produzione Multimediale (ora Scienze dello Spettacolo) che hanno risposto al questionario (con una percentuale di frequenza maggiore del

50%) esprimono un elevato gradimento del Corso stesso. Rispetto agli anni precedenti (2011-12 e 2012-13) il gradimento rimane pressoché pari per alcuni aspetti o migliora ulteriormente. È opportuno rilevare che il nuovo questionario predisposto dall'Anvur, eliminando i quesiti relativi ad aule, biblioteche e attrezzature informatiche, elementi non di stretta pertinenza del CdS, ha comportato un giudizio nel complesso nettamente migliore del Corso rispetto al passato, essendo quello delle aule il punto critico maggiore rilevato nel biennio precedente.

1. Riguardo al primo gruppo di domande, riguardante l'insegnamento, l'84,3% dichiara di possedere le conoscenze preliminari necessarie alla comprensione degli argomenti previsti nei programmi d'esame. Questo dato consente di valutare retrospettivamente la buona qualità dei corsi triennali in Lettere, dai quali proviene la maggior parte degli iscritti al Corso in Scienze dello Spettacolo. Migliora l'opinione riguardante la proporzione fra il carico didattico e il numero di cfu assegnati (89,3%, anche in questo caso la riformulazione del quesito nel nuovo questionario, ora molto più chiara, ha contribuito al risultato positivo e nettamente migliore rispetto al biennio precedente); sale al 90% la soddisfazione circa l'adeguatezza del materiale didattico offerto e le modalità attraverso le quali è stato spiegato il modo in cui si svolgerà l'esame.

2. Per quanto attiene alla docenza, gli indici di gradimento raggiunti sono altissimi: il 93,6% giudica positivamente il rispetto degli orari e dei luoghi di svolgimento delle lezioni, l'89,7% si sente motivato dal docente a interessarsi alla disciplina, l'89,9% considera chiara l'esposizione della materia, il 96,7% assicura che ci sia stata corrispondenza fra quanto indicato sul sito e quanto effettivamente svolto in aula, il 92,9% ha trovato disponibilità da parte dei docenti per chiarimenti e spiegazioni. Meno entusiasmante il dato riguardante l'utilità delle attività didattiche integrative all'insegnamento (78,8%).

3. Nella sezione relativa all'interesse nei confronti della disciplina, la percentuale è dell'87,5%.

Altrettanto positiva si rivela l'opinione espressa dagli studenti non frequentanti (o la cui frequenza è stata inferiore al 50%), il cui gradimento è ancora maggiore.

Nel primo gruppo di quesiti, il grado di soddisfazione supera sempre il 90%, arrivando fino al 97,6% per l'offerta del materiale didattico necessario alla preparazione dell'esame.

Nel secondo gruppo, che comprende solo il quesito riguardante la disponibilità del docente, ed è il più significativo dalla prospettiva del non frequentante, il gradimento supera il 90% (90,4%) e nel terzo, l'interesse per la disciplina è al 90%.

Dal confronto fra i due gruppi si può notare che la differenza del gradimento è minima. In un caso, particolarmente rilevante, data la condizione di effettivo svantaggio dello studente non frequentante, la valutazione riguardante la disponibilità del docente è addirittura superiore. Il dato va interpretato: lo studente non frequentante è sempre uno studente che lavora e per il quale è spesso necessario che il docente modifichi i suoi orari di ricevimento per andare incontro alle esigenze dello studente. La disponibilità dei docenti del Corso di laurea è dunque particolarmente flessibile.

I dati Almalaurea sull'opinione dei laureati confermano l'andamento positivo del corso di laurea in Scienze dello Spettacolo.

Sulla base della rilevazione effettuata, non si individuano particolari elementi di criticità. È però possibile, seguendo alcuni suggerimenti espressi dagli studenti, migliorare alcuni aspetti:

1. Una maggiore coerenza fra i programmi d'insegnamento, in modo da creare una sorta di incastro fra le diverse discipline allo scopo di affinare le competenze specialistiche apprese nel corso di studio.
2. Migliorare l'offerta di materiali didattici: trattandosi di un corso che verte sullo spettacolo, è opportuno ampliare quanto più possibile la documentazione visiva all'interno delle discipline più direttamente riguardanti lo studio dello spettacolo dal vivo (teatrale, musicale, cinematografico, ecc.).
3. Circa la richiesta di un più vantaggioso equilibrio fra crediti formativi conseguiti e programma d'esame, occorre ribadire che la frequenza di un corso di laurea specialistica, soprattutto quando esso, grazie all'elevato numero di stages e tirocini svolti dagli studenti, garantisce un immediato contatto con il mondo produttivo, deve necessariamente comportare un impegno maggiore da parte dello studente. Lo sbocco

lavorativo, nel caso degli operatori dello spettacolo, è molto spesso immediato e non prevede tassativamente forme concorsuali o abilitazioni finalizzate allo svolgimento della professione.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Puntare a una maggiore coerenza fra i programmi d'insegnamento

Azioni da intraprendere: Il Coordinatore convocherà una riunione dei docenti del CdS per discutere collegialmente l'impostazione dei programmi, forme di raccordo fra discipline ed eliminazione di eventuali sovrapposizioni.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La riunione sarà convocata alla fine del II semestre, nel periodo di allestimento dei programmi

Obiettivo n. 2: Migliorare l'offerta di materiali didattici

Azioni da intraprendere: Il Coordinatore convocherà una riunione dei docenti del CdS per discutere collegialmente tale aspetto e risolvere eventuali problemi legati ad attrezzature ed aule.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La riunione sarà convocata alla fine del II semestre, nel periodo di allestimento dei programmi

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Migliorare ulteriormente la proposta relativa ad attività formative integrative e stages,

Azioni intraprese: Qualificazione dell'Offerta didattica con l'ausilio di professionisti del settore tramite la stipula di convenzioni e offerta di un numero maggiore e più qualificato di stages.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Il coordinatore del CdS, coadiuvato da alcuni docenti, ha provveduto ad aumentare il numero delle convenzioni con conseguente attivazione di nuovi stages (cfr quadro A1 Scheda SUA CdS e quadro 1b del rapporto del riesame ciclico 2015) e di seminari specifici e laboratori documentati sul sito del CdS, dedicati alla messa in scena contemporanea, al teatro sociale, alle mediateche e agli archivi video, alla professione di critico teatrale, al lavoro delle compagnie, al fundraising, alle reti teatrali ecc..

L'offerta è stata ampliata rispetto al passato e si intende procedere con ulteriori ampliamenti per il futuro.

Obiettivo n. 2: Rimodulazione dell'Offerta formativa

Azioni intraprese: Nel corso del 2014 si è proceduto alla riformulazione dell'Offerta formativa. Un'apposita commissione, nominata dal Consiglio di Interclasse delle Lauree in Lettere ha lavorato in tal senso. La nuova proposta, più centrata su specifiche competenze in ambito teatrale, rafforza le discipline specifiche e fornisce al CdS un'identità più specifica, differenziandolo sia da altri corsi di LM in Lettere, sia dal percorso triennale (curriculum di Cultura teatrale).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: La nuova offerta formativa è stata realizzata, approvata da tutti gli organi competenti ed entra in vigore nell'a.a. 2014-15.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Fonte: questionario AlmaLaurea 2013, 2012 e 2011 (a uno, tre e cinque anni dalla laurea)

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2013&config=occupazione>

Per questa sezione non si utilizzano dati forniti dal Presidio di Qualità.

Negli anni, il numero di laureati che risponde al questionario è andato progressivamente aumentando. La maggior ampiezza del collettivo esaminato consente, dunque, per il 2013 un'analisi più accurata e realistica dell'efficacia del CdS per quanto attiene alle prospettive di lavoro dei laureati.

L'età media oscilla tra i 27 e i 30 anni; la percentuale femminile è nettamente superiore, come è peculiare dei corsi di laurea di area letteraria; il voto medio di laurea è 111 (pari a 108 circa). Molti partecipano ad attività formative postlaurea (a tre e a cinque anni dalla laurea tale percentuale supera il 70%) come master di I e II livello (tra il 4 e il 35%, a seconda del tempo trascorso dalla laurea), scuole di specializzazione (tra il 4 e il 18,8%), formazione professionale (tra il 7 e il 18%) e soprattutto stages in azienda (16% a un anno; 25% a tre anni e 21,4% a cinque anni dalla laurea). Si deve sottolineare che una recente legge della Regione Puglia che rende obbligatoria la retribuzione degli stages ai laureati, pur condivisibile nel principio, ha avuto nel campo dell'impresa culturale una ricaduta negativa, producendo un nettissimo calo della disponibilità – soprattutto di enti e istituzioni – ad accettare stagisti.

Essendo questo Corso frequentato da un cospicuo numero di studenti lavoratori (insegnanti ma anche addetti del mondo dello spettacolo), molti laureati dopo la laurea (che non di rado è una seconda laurea) mantengono l'impiego che già svolgevano nel corso degli studi (iniziato sia prima che durante la laurea magistrale: nel 2013 sono il 47% a un anno dalla laurea; 27% a tre anni e 10% a cinque anni). Il 17% dei laureati si impiega per la prima volta a un anno dopo la laurea; il 45,5 a tre anni dalla laurea e il 40% a cinque anni. Nel complesso, il tasso di occupazione è del 68% a un anno dalla laurea, del 68,8% a tre anni e del 71,4% a cinque anni; il dato è migliore rispetto a quello dell'anno 2012 (rispettivamente: 41,2%; 81,3 e 33,3) e del 2011 (36,8% e 33,3%)

Si tratta di un dato totalmente in linea con quello nazionale. Secondo quanto riferisce il rapporto

AlmaLaurea, infatti, le lauree del settore umanistico – pur risultando più difficilmente spendibili a breve se paragonate a quelle tecnico-scientifiche – rivelano a lungo termine la propria efficacia e una percentuale di occupabilità piuttosto alta.

Nel 2013, il settore privato assorbe tra il 47 e il 60% dei laureati, quello pubblico tra il 30 e il 41%: a differenza di quanto registrato negli anni precedenti, attualmente il settore privato sembra assorbire dunque un maggior numero di laureati rispetto al pubblico, soprattutto a un anno dalla laurea. Un dato costante nel triennio è l'elevato numero di laureati che lavora nel campo dell'istruzione e della ricerca (nel 2013: 58% a un anno dalla laurea, 36,4 a tre anni e 30% a cinque anni; percentuali analoghe o superiori negli anni precedenti): di fatto, tra coloro che conseguono la seconda laurea è significativo il numero di docenti della scuola superiore che scelgono questo Corso per ampliare le proprie competenze anche a fini didattici e per migliorare la propria posizione nelle graduatorie della scuola. Altri laureati si impiegano nel commercio, nella Pubblica Amministrazione, nel settore no profit e nei settore delle comunicazioni e dei servizi, ovvero quelli più congruenti con la laurea ottenuta. Nel 2013 lo spettro delle attività lavorative si differenzia maggiormente rispetto al passato e accanto all'ambito di istruzione e ricerca, diventano una presenza significativa le comunicazione e i servizi alle imprese o altri servizi con percentuali tra il 10 e il 29%.

La percentuale di laureati che svolge lavori a tempo indeterminato o stabile, in aumento fino al 2011 (60%), è scesa nel 2012 al 14% per risalire nel 2013: al 41% a un anno dalla laurea, al 36,4% a tre anni e al 70% a cinque anni dalla laurea; la percentuale relativa a contratti atipici o part time, che in passato di si aggirava tra il 40 e il 50%, nel 2013 è di 52,9% a un anno, 45% a tre anni e 20% a cinque anni; non mancano occupazioni senza contratto (20% nel 2011, 23,5% nel 2013 a un anno dalla laurea, ma nessuno a tre e a cinque anni). Nel complesso l'andamento dei dati nel corso del triennio è oscillante, ma sembra confermare che le possibilità di occupazione migliorano e aumentano sul lungo periodo, sia per la possibilità di occupazione che per il tipo di contratto. Altrettanto si può dire delle condizioni stipendiali che nel 2013 migliorano, in modo piuttosto netto, rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'efficacia del titolo di studio, se a un anno dalla laurea solo il 25,5% dei laureati trova le competenze acquisite nel CdS utili per lo svolgimento della propria attività lavorativa, il dato cresce a tre anni dalla laurea (36,4%) e a cinque anni (30%) anche quando la laurea non è richiesta né necessaria; oltre il 20% dichiara di utilizzare le competenze acquisite in misura elevata (e si tratta con ogni probabilità di coloro che riescono a trovare un impiego nell'ambito dello spettacolo), mentre tra il 36% e il 58% (a seconda degli anni) dichiara di usare tali competenze in misura ridotta (tale percezione è più alta a un anno dalla laurea mentre, col passare del tempo, tali competenze vengono valorizzate). Positive le percentuali di chi ritiene comunque abbastanza efficaci le competenze acquisite per il lavoro svolto al momento della compilazione del questionario (43,8% a un anno; 27% a tre anni e 20% a cinque anni) e di chi le ritiene molto efficaci (25% a un anno, 45% a tre anni, 40% a cinque anni). Anche in questo caso si rileva un aumento della soddisfazione sul lungo periodo. Anche questi dati non si discostano tendenzialmente da quelli del passato. C'è da rilevare che nel triennio preso in esame, seppure il tasso di disoccupazione è andato diminuendo (e in modo significativo nel 2013), rimane una percentuale di laureati che oscilla tra il 20% e il 35% che svolge un lavoro non attinente agli studi compiuti, non utilizza le competenze acquisite e, di conseguenza, ritiene poco efficace il titolo di studio; un lavoro per il quale la laurea non è né richiesta né utile, mentre è sufficiente un titolo di studio non universitario. Di contro, il contatto mantenuto con gli ex-studenti ci dice che un numero non indifferente di laureati trova sbocchi lavorativi nell'ambito dell'organizzazione dell'impresa culturale – e spesso presso enti e istituzioni in cui ha svolto uno stage da studente; altri hanno dato vita a compagnie teatrali o a start-up; altri ancora hanno proseguito il percorso formativo venendo ammessi a studi di specializzazione attinenti al percorso di laurea presso prestigiose sedi nazionali. Il dato, seppure relativo agli studenti più motivati e brillanti, indica la disposizione del CdS a favorire l'occupabilità degli studenti attraverso stage e tirocini. La validità di tali esperienze lavorative è valutata attraverso una relazione del tirocinante, una del tutor aziendale e una del tutor formativo dopo un colloquio con lo studente: si ritiene che questo aspetto possa essere ulteriormente migliorato con un dialogo più circostanziato fra CdS e imprese.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Migliorare il rapporto con le imprese e gli enti con cui si svolgono stages e attività extracurricolari per avere un riscontro più chiaro da parte del mondo del lavoro sulle competenze (da quelle tecnico-specifiche a quelle trasversali) che i laureandi e i laureati effettivamente possiedono e su eventuali carenze nella formazione.

Azioni da intraprendere: Creazione di un questionario ad hoc da sottoporre a enti e imprese centrato sugli argomenti che interessano il CdS e non solo sulla valutazione dei singoli studenti che hanno partecipato a stages e tirocini.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La stesura del questionario è affidata alla Giunta del CILL; il questionario sarà pronto per la primavera del 2015.